

**Frodi europee - Bonino,**  
all'Italia il poco  
invidiabile pri-  
mato delle truffe:  
oltre 300 mi-  
lioni di euro nel 2006



Chiarello a pag. 42

*Patto tra gdf e minpolitiche comunitarie contro il fenomeno*

# Italia prima in frodi

## Truffati oltre 300 mln € di fondi Ue

### Importi irregolari

*Risorse proprie, Feoga sez. garanzia e fondi strutturali*

2006		2005	
Paese	Importo irregolare*	Paese	Importo irregolare*
1 Italia	318.103.697	1 Italia	227.803.827
2 Spagna	139.222.099	2 Spagna	139.452.631
3 Regno Unito	124.982.373	3 Germania	145.003.922
4 Olanda	84.311.941	4 Regno Unito	98.674.260
5 Germania	80.869.060	5 Olanda	73.459.310
6 Francia	49.476.365	6 Grecia	68.231.974
7 Portogallo	41.752.996	7 Francia	49.080.151
8 Belgio	17.326.801	8 Portogallo	21.266.178
9 Austria	15.750.281	9 Belgio	20.366.271
10 Polonia	15.163.305	10 Austria	13.691.310
11 Grecia	15.045.790	11 Danimarca	8.519.844
12 Ungheria	13.556.060	12 Svezia	7.679.369
13 Danimarca	8.055.192	13 Finlandia	3.639.132
14 Svezia	5.569.808	14 Polonia	2.625.153
15 Rep. Ceca	5.450.098	15 Ungheria	2.388.598
16 Finlandia	4.913.057	16 Lettonia	2.196.716
17 Slovenia	3.549.031	17 Lituania	1.940.024
18 Irlanda	3.461.534	18 Irlanda	1.834.539
19 Lituania	3.237.897	19 Malta	856.231
20 Slovacchia	2.082.646	20 Rep. Ceca	767.527
21 Estonia	1.618.071	21 Estonia	414.326
22 Lettonia	1.478.269	22 Cipro	372.011
23 Malta	959.695	23 Slovenia	233.855
24 Cipro	271.604	24 Lussemburgo	62.771
25 Lussemburgo	194.222	25 Slovacchia	55.042
<b>Totale generale</b>	<b>=Sum(Sopra) 956.401.892</b>	<b>Totale Generale</b>	<b>=Sum(Sopra) 890.614.972</b>

Fonte: Relazione annuale della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: «Protezione degli interessi finanziari della Comunità, Lotta contro le frodi» anno 2005 e anno 2006

\*Dati in euro

#### DI LUIGI CHIARELLO

**I**talia prima in fondi europei, ma è un primato negativo. Il Belpaese nel 2006 ha accusato erogazioni irregolari di finanziamenti (siano essi frutto di risorse proprie, aiuti all'agricoltura o fondi strutturali) per un totale di 318.103.697 euro. In palese crescita rispetto a quanto fatto registrare nel 2005, anno in cui già l'Italia era in testa alla classifica delle truffe al bilancio dell'Unione, con 227.803.827 euro. I casi di frode segnalati in Italia nel 2006, invece, sono in tutto 1.221, contro i 957 del 2005 (quinto posto nell'Ue a 25).

Per far fronte a questa situazione non proprio lusinghiera, ieri il comandante generale della guardia di finanza, Così-

mo D'Arrigo e il ministro per le politiche comunitarie e lo sviluppo internazionale, Emma Bonino, hanno stretto un patto. Un accordo che dovrebbe portare più fiamme gialle sulle tracce dei soliti ignoti, specializzati in frodi all'Ue.

Nel corso dell'incontro, presso il dipartimento delle politiche comunitarie, è stato ricordato come il ritardo sul fronte dei «recuperi» delle somme indebitamente acquisite pesi negativamente sul bilancio nazionale

e produca effetti distortivi anche sulla qualità e sull'efficienza della spesa pubblica. L'accento è stato posto sull'attività del Comitato per la lotta contro le frodi, riunitosi per la prima volta il 5 settembre scorso; un organismo che, visto l'ampio spettro d'azio-



ne, necessita però di una fase di approfondimento nel campo del diritto comparato. Bonino, da parte sua, ha avvertito: «Affinché i risultati siano migliori è essenziale una diffusione capillare dei nuclei antifrode nel territorio e negli enti locali. In secondo luogo serve una organizzazione omogenea con gli altri paesi europei soprattutto nella raccolta dei dati». Il generale D'Arrigo, invece, ha sottolineato la necessità di «costruire una rete di intelligence che si affianchi alla normale politica di aggressione alle frodi che il corpo già compie». Una rete che, rileva il generale, «deve necessariamente confluire in un sistema unico che canalizzi le energie messe a disposizione in un solo contenitore che diventi un "moltiplicatore" dell'azione totale».

—riproduzione riservata— ■